



la guida

come arrivare



TRENO

TORINO - CONDOVE

10'



AUTOBUS 1068

CONDOVE - NOVARETTO

10'



40'



20'



MACCHINA

TORINO - NOVARETTO

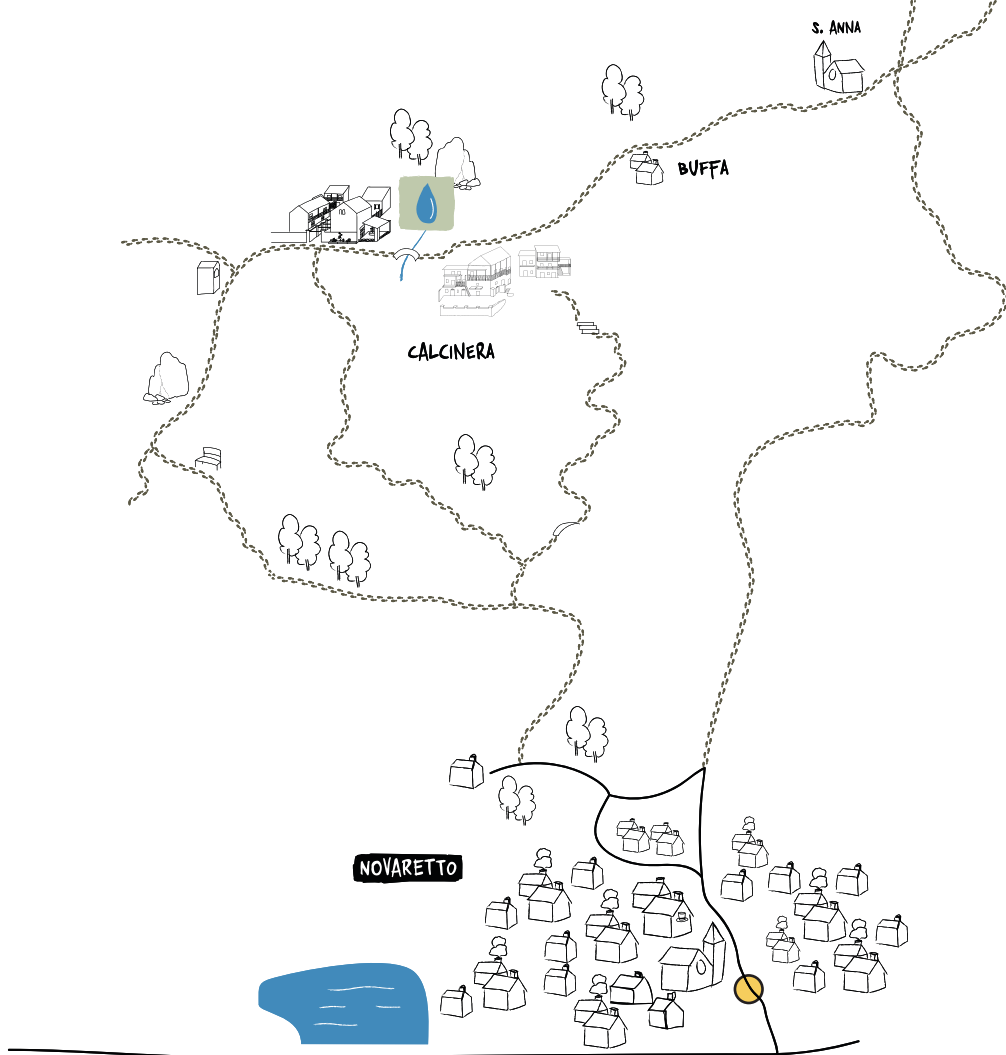
40'



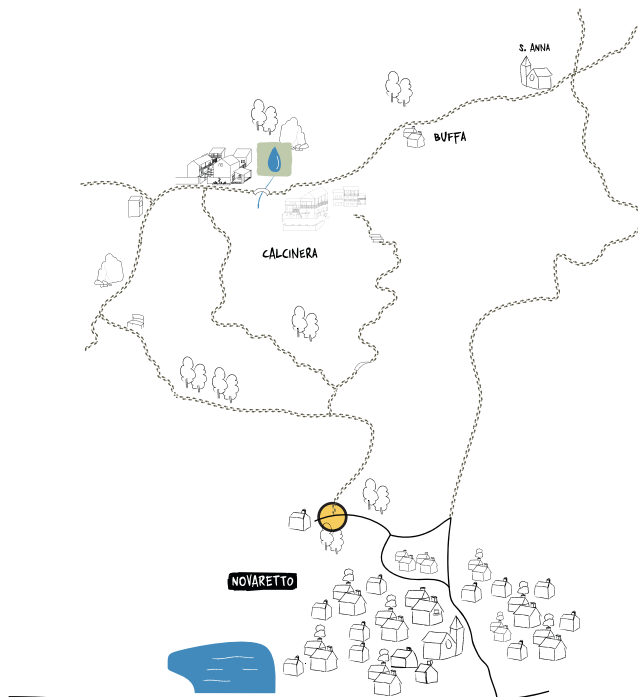
AUTOBUS 1068

COLLEGNO (FERMI) - NOVARETTO

PER RAGGIUNGERCI È NECESSARIO
ARRIVARE A NOVARETTO - FRAZIONE DI
CAPRIE -. QUI TROVATE ALCUNI MODI PER
ARRIVARCI. DAVANTI ALLA CHIESA SI TROVA
LA STAZIONE DELL'AUTOBUS, PROSEGUITE
DRITTO VERSO LA MONTAGNA E SVOLTATE
A SINISTRA IN VIA CASTEL MERLINO.
CONTINUATE FIN QUANDO NON FINIRÀ
L'ASFALTO...



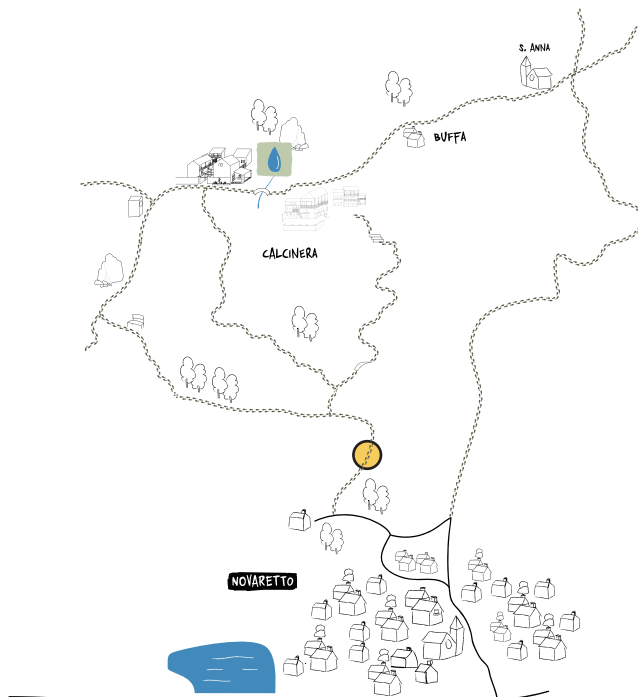
DA QUI IN POI, QUALUNQUE MEZZO
ABBIATE UTILIZZATO PER RAGGIUNGERE
IL PAESE - ECCETTO I VOSTRI PIEDI, UNA
BESTIA DA SOMA, O SE SIETE BRAVI UNA
BICICLETTA -, LO ABBANDONERETE PER
INIZIARE A CAMMINARE...





ATTUALMENTE POSSEDERE UN MULO NON
È COSÌ COMUNE, E ESSERE TANTO BRAVI IN
BICI DA ARRIVARE SU PEDALANDO NEMMENO,
MA IN OGNI CASO IL SENTIERO INIZIA, ED È
IN SALITA.

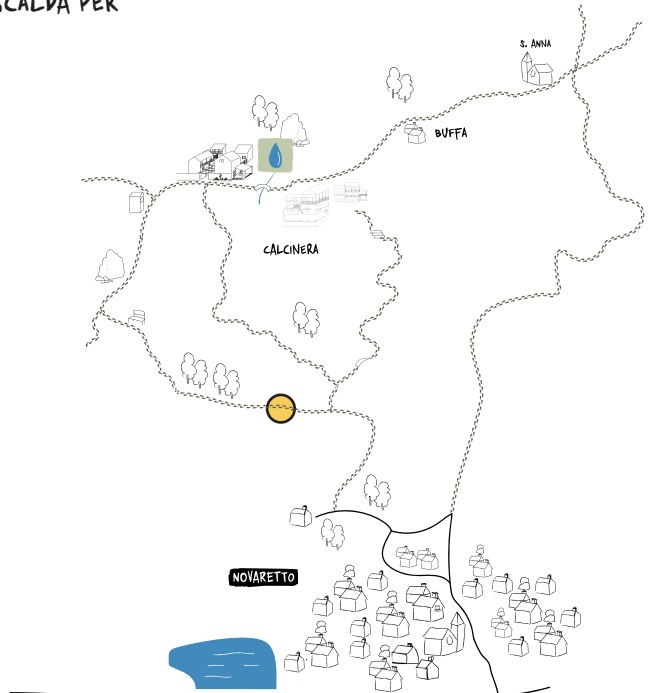
A TRATTI RIPIDA...





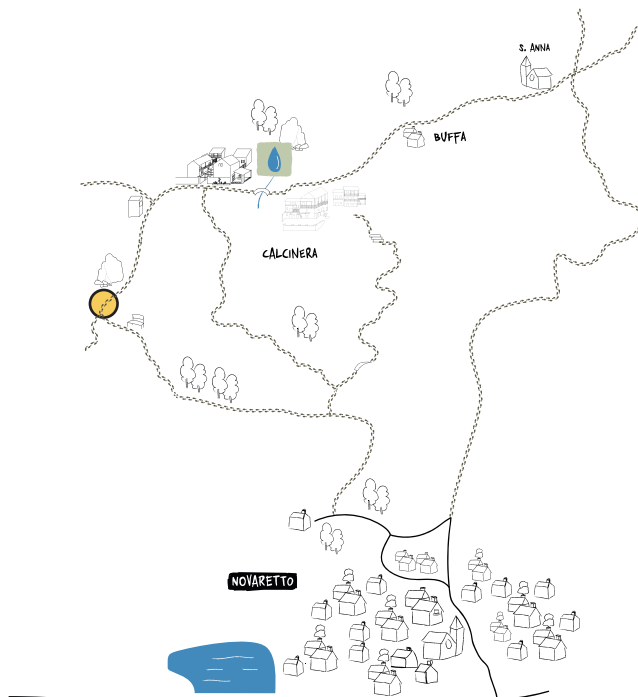
A TRATTI UN PO' PIÙ DOLCE...

PERMETTENDOCI ANCHE DI TRATTENERE
IL FIATO QUANDO DA DIETRO L'ANGOLO
APPAIONO SINGOLARI -PER QUESTE ZONE-
COLTIVAZIONI DI ULIVI, PERMESSE DAL
SOLE CHE SU QUESTO VERSANTE NON VIENE
NASCOSTO DALLE MONTAGNE E RISCALDA PER
TUTTO IL GIORNO...



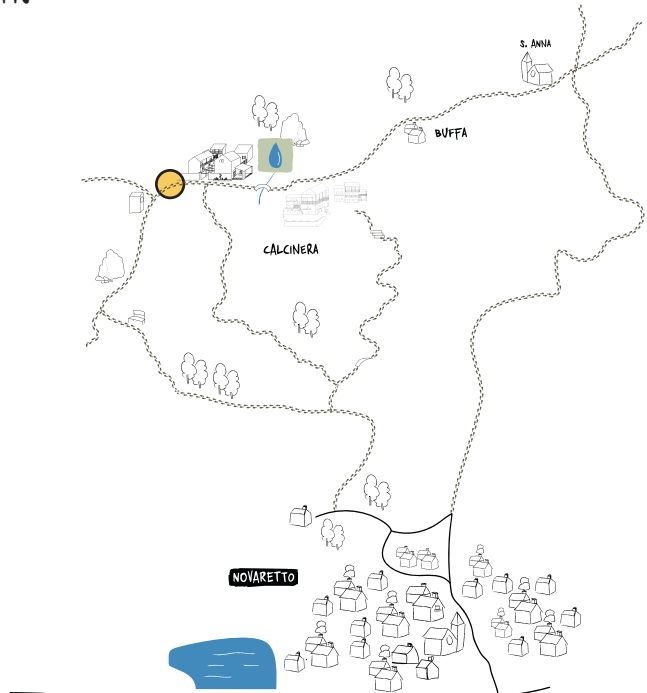


O QUANDO, DOPO LA CURVA SUCCESSIVA APPARE UN'INCANTEVOLE VISTA SU CAPRIE, SULLE FALESIE E SUI PAESINI ALL'OMBRA DELLA SACRA. QUI, VOLENDO SEDUTI SU UNA SINGOLARE PANCHINA DI PIETRA, POSSIAMO PRENDERE IL FIATO PER UN'ULTIMA SALITINA...





IN TOTALE IL SENTIERO DURA CIRCA 10-15 MINUTI E DOPO QUESTA SALITA, AL PILONE, SI FA PIÙ PIANEGGIANTE. SVOLTANDO A DESTRA SI GIUNGE IN UN PICCOLO, RIDENTE, A TRATTI CADENTE, E ASSOLATO BORGO, FORMATO DA CIRCA UNA DECINA DI CASE, ALCUNE UN PO' PIÙ VICINE, ALTRE PIÙ ISOLATE.

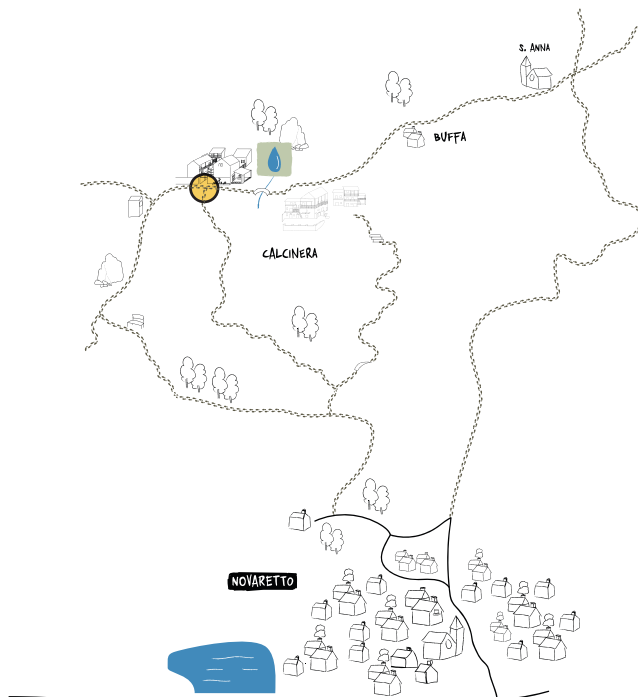




ALCUNE DI QUESTE SONO RISTRUTTURATE,
E DALL'ABBAIARE DI CANI, CHE RIECHEGGIA
PER TUTTA LA MONTAGNA, SI DEDUCE
CHE QUALCUNO QUI CI VIVE ANCORA,
STABILMENTE.

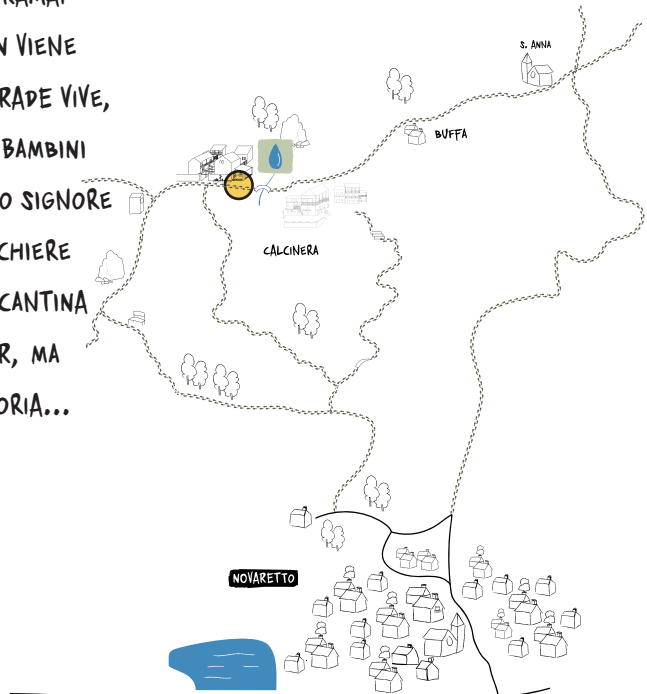
SIETE SORPRESI?

QUESTA È CALCINERA...



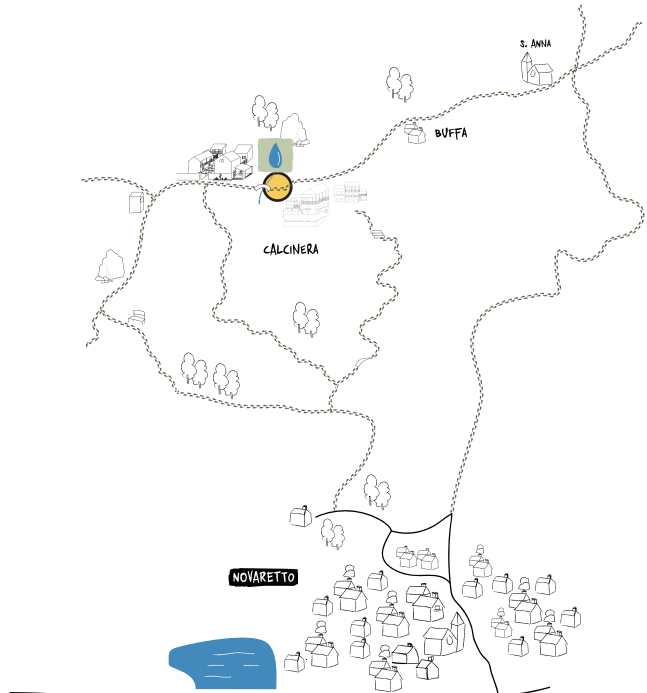


L'ATMOSFERA DEL BORGO È PARTICOLARE
 E SUBITO CI SI ACCORGE CHE DIETRO PORTA
 UNA STORIA... UNA STORIA DI CONDIVISIONE
 E CONVIVENZA IL CUI CALORE SEMBRA
 AVVOLGERTI GIÀ MENTRE CAMMINI... SARÀ
 L'INSEGNA "MARTINA... CANTINA DELLA
 VIGNA" O IL VECCHIO TORCHIO - ORAMAI
 DISMESSO - DI COMUNITÀ, MA NON VIENE
 DIFFICILE IMMAGINARE QUESTE STRADE VIVE,
 QUALCHE DECINA DI ANNI FA, CON BAMBINI
 CHE CORRONO E QUALCHE ANZIANO SIGNORE
 A GIOCARE A CARTE E BERE UN BICCHIERE
 DI VINO AL BAR... PERCHÉ SÌ, LA "CANTINA
 DELLA VIGNA" ERA PROPRIO UN BAR, MA
 "MARTINA" INVECE, È UN'ALTRA STORIA...





ANCORA QUALCHE PASSO E, SUPERATO UN
RUSCELLO CHE DA UN ANNO HA SMESSO DI
SCORRERE, FACENDOSI PORTAVOCE DELLA
SICCITÀ CHE L'AMBIENTE STA AFFRONTANDO,
DI CUI NOI CI ACCORGIAMO SPESSO TROPPO
POCO, ECCO COMPARIRE LA NOSTRA
BELLISSIMA DIMORA...





NON QUELLA A SINISTRA, SAREBBE TROPPO
FACILE, QUELLA A DESTRA....

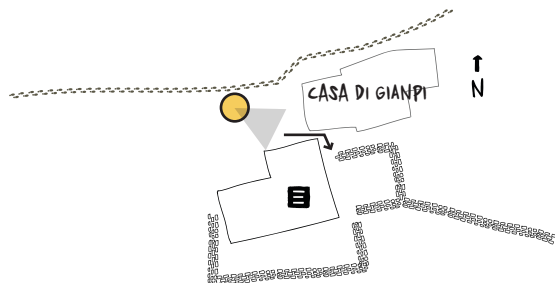
MA GIRATO L'ANGOLO...



PUNTO DI VISTA



TERRAZZAMENTI
CON MURETTI A SECCO



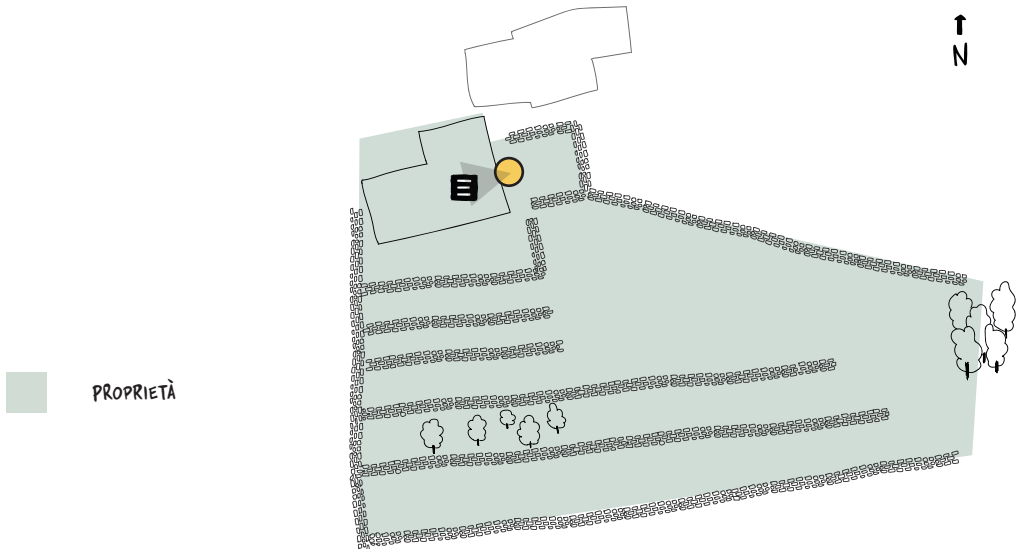






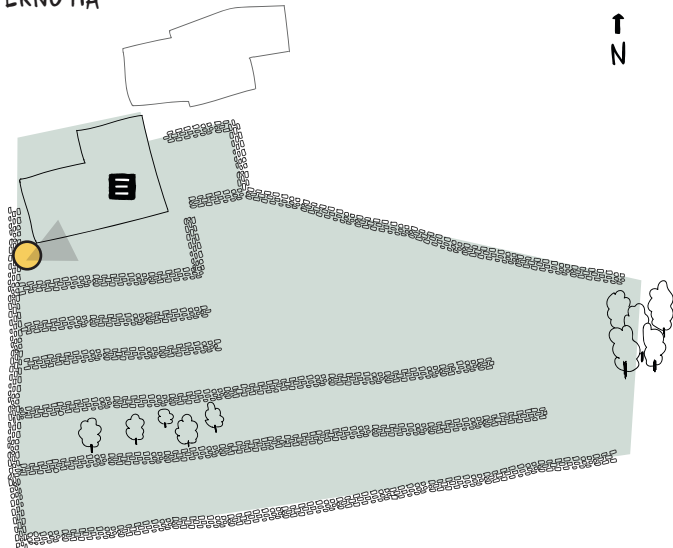
GIÀ MEGLIO VERO?

MENTRE PERÒ ORA STIAMO CERCANDO DI
PROGRAMMARE QUALCHE INTERVENTO CHE
POSSA MIGLIORARLA STRUTTURALMENTE E
RENDERLA A TUTTI GLI EFFETTI VIVIBILE,
VI RACCONTIAMO UNA STORIA... PERCHÉ LA
CASA NON È SEMPRE STATA COSÌ, HA SENZA
DUBBIO VISTO DI PEGGIO.





QUANDO SIAMO SALITI A CALCINERA
 PER LA PRIMA VOLTA LA CASA AVEVA UN
 ASPETTO QUASI ESOTICO... NEL SENSO CHE
 DALL'ESTERNO PAREVA UNA GIUNGLA, NON DI
 LIANE MA DI ROVI E FITOLACCA: UNA SPECIE
 VEGETALE INVASIVA CHE HA TROVATO IL
 NOSTRO CORTILE PARTICOLARMENTE ADATTO
 ALLA SUA PROLIFERAZIONE.
 DA UN ANNO A QUESTA PARTE CI SIAMO
 IMPROVVISATI GIARDINIERI E L'ESTERNO HA
 PIAN PIANO CAMBIATO FACCIA...

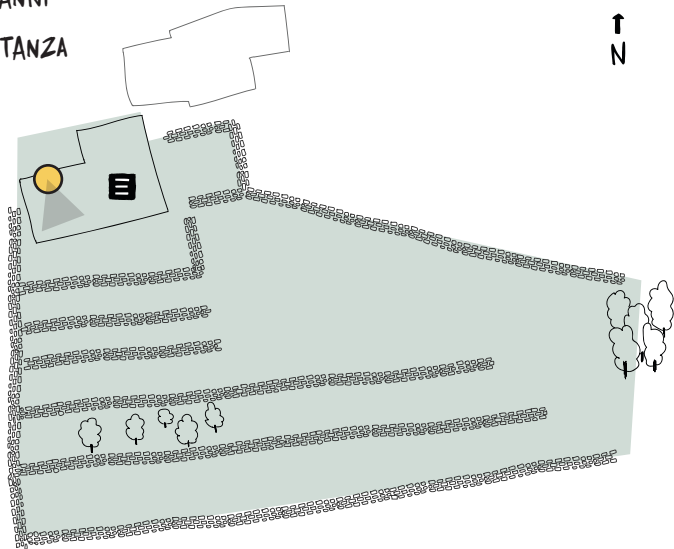








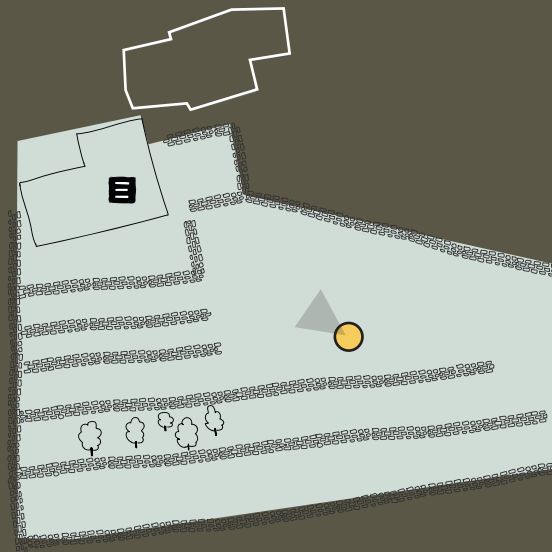
COME VEDETE, DENTRO CASA LA
 QUESTIONE È UN PO' PIÙ COMPLICATA...
 DATA LA DIFFICOLTÀ NELL'IMPROVVISARCI
 MURATORI, CI SIAMO LIMITATI A LIBERARE LE
 STANZE DA MONTAGNE DI RIFIUTI E DA UNA
 SERIE DI OGGETTI DI DUBBIA UTILITÀ.
 NON È STATO NEMMENO SEMPLICE FARE LE
 PULIZIE, ABBIAMO DOVUTO TRASFORMARE
 QUELLO CHE I GHIRI I TOPI E I RAGNI DI
 CALCINERA HANNO PENSATO PER ANNI
 FOSSE UN PARCO GIOCHI IN UNA STANZA
 QUANTOMENO ACCESSIBILE.





UNA DELLE PRIME COSE CHE, SOPRATTUTTO ORA CHE IL GIARDINO È VISIBILE, SALTA ALL'OCCHIO, SONO I TERRAZZAMENTI... LASCITI DI EPOCHE PASSATE, DOVE L'UOMO HA IMPARATO AD ABITARE LA MONTAGNA E A COLTIVARE SUI SUOI FIANCHI RIPIDI. ANCORA SEMBRA UN MISTERO COME IN PASSATO ABBIANO FATTO A SOLLEVARE TUTTI QUEI MASSI E A CREARE SPAZI PIANEGGIANTI E STRUTTURE STABILI FINO AD OGGI MA HANNO AVUTO UN RUOLO FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO E LA VITA DELLA BORGATA. UN TEMPO INFATTI, SOSTENEVANO MOLTI FILARI DI VITE, UNA DELLE COLTIVAZIONI PRINCIPALI DELLA ZONA, PERMESSA E SOSTENUTA DALL'OTTIMA ESPOSIZIONE SOLARE.

terrazzamenti





ABBIAMO DISCUSO A LUNGO SU COME RAGGIUNGERE CASA, MA NON ABBASTANZA SU COME SALGONO O SCENDONO OGGETTI E MATERIALI. NEL CORSO DEL TEMPO CI SI È INVENTATI DIVERSI STRATAGEMMI PER RISOLVERE IL PROBLEMA. IL PIÙ USATO IN PRINCIPIO ERA LA LESA, UNA SORTA DI SLITTA DI LEGNO, TRAINATA A MANO O DA ANIMALI, CHE SCIVOLAVA SUI SASSI DELLA MULATTIERA, APPPOSITAMENTE LEVIGATI E SU CUI ANCORA, OGGI OGNI TANTO, PERDIAMO L'EQUILIBRIO.

OGGI, AL DI LÀ DELLO ZAINO POSSIAMO APPOGGIARCI AD ALTRI STRUMENTI: QUASI OGNI ABITANTE DELLA BORGATA – NOI COMPRESI – POSSIEDE UN QUAD, ARMATO DI CARRELLO RIBALTABILE E UNO DI LORO HA PERSINO UN TRATTORINO.



SIA I FILARI DI VITE, MA SOPRATTUTTO LA VITA STESSA NELLA BORGATA, NON POTREBBE ESISTERE SENZ'ACQUA. QUI PIÙ CHE ALTROVE È FONDAMENTALE DATO IL CLIMA MOLTO SECCO, DOVUTO ALLE PARTICOLARI CONDIZIONI DI ESPOSIZIONE. NEI DINTORNI CI SONO DUE RIVI: IL PRIMO NELLA BORGATA, MOLTO SENSIBILE ALLE STAGIONI E ALL'ARIDITÀ, A CAUSA DELLA QUALE DA UN ANNO A QUESTA PARTE SI È COMPLETAMENTE ASCIUGATO. IL SECONDO INVECE, UN PO' PIÙ LONTANO, SCORRE ANCORA, E PROPRIO DA QUESTO GLI ABITANTI DELLA BORGATA, NOI COMPRESI, TUTTORA SI RIFORNISCONO, GRAZIE A TUBI DI CIRCA 800M PORTATI E POSATI A MANO



QUI VÉDETE SILVIA NEL SUO HABITAT NATURALE,
MENTRE CONTROLLA L'ACQUA DELLA SORGENTE

energia e connessione

PER QUANTO RIGUARDA IL FABBISOGNO ENERGETICO DELLA CASA, ABBIAMO DECISO DI FARE AFFIDAMENTO AD UNA RISORSA DI CUI ABBIAMO GIÀ AMPIAMENTE PARLATO: IL SOLE. PRENDENDO ISPIRAZIONE DAI NOSTRI VICINI ABBIAMO DECISO DI INSTALLARE NUMEROSI PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL TETTO ED UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE ENERGIA ELETTRICA: O AUTOPRODOTTA O DALLA RETE, I CUI CAVI SONO PRESENTI E FUNZIONANTI, SEBBENE LEGGERMENTE DA SISTEMARE – RICORDATE LA FOTO A PAG. 21? PER LA CONNESSIONE A INTERNET NIENTE FIBRA O CAVI MA LA RETE PER FORTUNA È PRESENTE E C'È UN OTTIMO SEGNALE.

